

L'Aquila li, 02/03/2026

**Oggetto: Osservazioni al progetto di riqualificazione urbana di Via Borgo Rivera
– Richieste di chiarimento e proposte migliorative.**

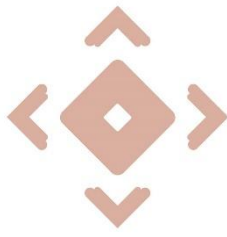
In data 03/09/2025 con Delibera di Giunta n. 418 è stato ampliato lo schema di convenzione in merito agli interventi connessi alle attività di ricostruzione tra il Comune dell'Aquila e l'USRA (Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila) già stipulato nel 2023. Come da delibera, considerato che la città dell'Aquila è stata designata Capitale europea della Cultura 2026, la convenzione già in essere viene ampliata per avviare il rifacimento di Via Borgo Rivera per la sua funzione di accesso alla Fontana monumentale delle 99 Cannelle. A tal proposito l'USRA sarà Stazione Appaltante e reperirà le risorse necessarie per l'intervento.

In data 29/09/2025 l'Urban Center L'Aquila ha inviato una nota a tutte le istituzioni interessate per chiedere di procedere con la partecipazione finora svoltasi sull'area in base al protocollo d'intesa in essere con l'Amministrazione Comunale approvato in data 08/07/2021 da parte della Giunta Comunale dell'Aquila tra l'Amministrazione Comunale e l'Urban Center L'Aquila con delib_G.C._274_del_08.07.2021.

In data 28/01/2026 con Delibera di Giunta n.40 sono stati approvati i lavori del progetto esecutivo per l'intervento di riparazione e adeguamento tecnico su Via Borgo Rivera. Rispetto a questa progettazione, nonostante una nostra formale richiesta datata al 29/09/2025, non abbiamo avuto il coinvolgimento richiesto.

In data 29/01/2026, durante la conferenza stampa che si è svolta presso Palazzo Margherita, il Sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi e Salvatore Provenzano, Titolare dell'USRA - Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila -, hanno presentato alla città il progetto di riqualificazione di Via Borgo Rivera. Il Sindaco dell'Aquila durante la conferenza stampa ha ricordato che l'idea progettuale di occuparsi anche di Via Borgo Rivera viene da lontano, grazie al percorso di partecipazione svolto da Urban Center L'Aquila in passato, ma l'attuale progettazione non è stata condivisa con la nostra realtà né con la cittadinanza.

A seguito di nuove interlocuzioni l'Amministrazione Comunale e l'USRA hanno incontrato la nostra realtà associativa nelle date del 06/02/2026, del 16/02/2026 e del 02/03/2026. Pertanto, in conseguenza di quest'ultimi incontri, con la presente si intendono formalmente sottoporre alla Vostra cortese attenzione, alcune osservazioni e proposte in merito al progetto di riqualificazione urbana da Voi approvato e finanziato, riguardante Via Borgo Rivera, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento qualitativo, funzionale e paesaggistico dell'intervento che si intende realizzare nell'area ricompresa nel Masterplan "QUID – Un Quartiere di Idee – Immagina con noi il futuro di Fontesecco" che ci vede impegnati con lungimiranza dal 2020.



Desideriamo formulare alcune brevi osservazioni per evidenziare in primo luogo gli aspetti sui quali vi è condivisione rispetto agli interventi programmati.

Attraverso il Masterplan la volontà era di ricucire tutti gli interventi previsti nell'area di interesse con coerenza e con una visione d'insieme. Pur essendo un intervento a sé stante, come già avvenuto con la piazzetta di Fontesecco in precedenza, si ritiene particolarmente significativa e strategica la scelta di destinare risorse alla riqualificazione di Via Borgo Rivera, in un'ottica di recupero e valorizzazione del tessuto urbano esistente per valorizzarne l'identità storica e culturale e rafforzarne l'attrattività.

Si esprime inoltre apprezzamento in merito alla pavimentazione di via Borgo Rivera e alla sistemazione della viabilità pedonale e delle scalette storiche con interventi qualificanti che incidono direttamente sul miglioramento della fruibilità, della sicurezza e della qualità complessiva dello spazio pubblico.

In via preliminare, considerato che l'Amministrazione comunale costituisce l'unico ente pubblico in grado di assicurare il coordinamento delle iniziative e degli interventi che interessano, anche in fasi temporali differenti, ambiti urbani particolarmente delicati, si ritiene necessario individuare all'interno dello staff tecnico comunale una figura responsabile del coordinamento e del monitoraggio delle operazioni di rinnovo, infrastrutturazione, ricostruzione, restauro e integrazione. Tale figura avrà il compito di garantire la qualità e l'omogeneità degli interventi, interfacciandosi con i soggetti coinvolti, a vario titolo, nelle diverse fasi del processo, dalla progettazione all'autorizzazione fino alla realizzazione delle opere.

Le osservazioni sono di seguito articolate per punti e sono formulate sulla base delle richieste dei cittadini attraverso il nostro percorso di partecipazione e grazie al contributo degli associati che si sono riuniti appositamente.

1. Muro dei Frati di Santa Chiara

In relazione al muro dei Frati di Santa Chiara, si chiede:

- in che modo verrà risistemata la quinta stradale;
- se l'intera muratura controterra sarà oggetto di sistemazione organica;
- se esista un progetto specifico per tale intervento e se lo stesso sia stato autorizzato dagli enti competenti.

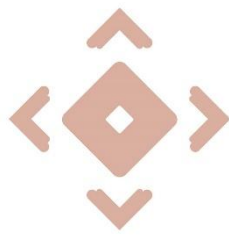
Si ritiene necessario un intervento complessivo e coerente che restituisca dignità architettonica e sicurezza strutturale all'intero fronte murario. Le quinte laterali vanno raccordate e ridefinite insieme all'intervento delle pavimentazioni. Per quanto afferisce alle murature controterra lungo l'intero percorso veicolare, si dovrebbe definire ferreamente una unica tipologia dell'apparecchio murario. In merito alla tipologia da selezionare si può fare riferimento a quella della parete che sta dietro la fontanella, già presente in alcune porzioni di quelle murature. In ogni caso si dovrebbe prevedere urgentemente un risanamento delle murature esistenti perché in diversi punti stanno già crollando, tale risanamento dovrebbe consistere in:

- ripulitura profonda della vegetazione;
- profonda stilatura delle fughe.

2. Tutela elementi storici

Si richiede espressamente il mantenimento del muro storico, della fontanella esistente e della scritta "Borgo Rivera", quali elementi identitari e di memoria del luogo.

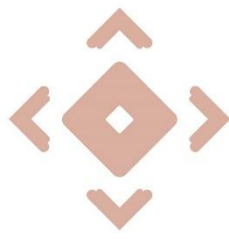
La muratura dietro la fontanella va ripulita dalla vegetazione e listata di nuovo, il medesimo apparecchio murario andrebbe riportato anche sulle pareti a monte ed a valle di quel blocco murario.



3. Eliminazione gradini in prossimità della fontanella

Si propone l'eliminazione dei gradini previsti da progetto in prossimità della fontanella, adeguando la quota alla pendenza naturale della strada e del marciapiede, al fine di garantire maggiore sicurezza e accessibilità universale. Fare attenzione alla regimazione del verde.

In alternativa, sebbene meno preferibile, si propone un'articolazione dei gradini previsti per attutire il disagio della notevole pendenza a patto che le porzioni sub-pianeggianti risultanti siano raccordate opportunamente con le quote stradali in modo da garantire l'accessibilità universale, in particolare in prossimità dell'accesso al parco delle acque ed alla fontanella.



Render del progetto esecutivo

4. Eliminazione muro bianco con scritta “PARCO DELLE ACQUE”

Si propone un distanziamento dal muro storico e la rimozione del muro bianco con la scritta “PARCO DELLE ACQUE”, suggerendo di proseguire con il muretto e la ringhiera esistente che nasce molto più in basso ed accompagna l’accesso al Parco del Acque, valorizzando il verde senza occultarlo. Il muretto dovrebbe avere un apparecchio murario analogo a quello della parete dietro la fontanella. Si ribadisce inoltre la contrarietà all’inserimento della suddetta scritta nello spazio urbano.

5. Cavi aerei e tecnologie di costruzione della strada

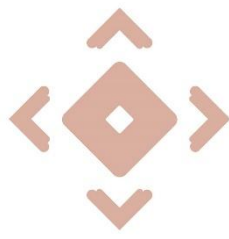
Il tema dei cavi aerei è strettamente connesso alle modalità di realizzazione della nuova fondazione stradale. Si propone:

- a) realizzazione della strada secondo sistemi tradizionali con fondazione adeguatamente strutturata;
- b) predisposizione di attraversamenti stradali ad opportuni intervalli;
- c) predisposizione della linea principale della rete in fibra ottica a servizio delle utenze residenziali e della Chiesa, finalizzata a garantire un intervento coordinato e prevenire future opere frammentarie o non integrate.

Si chiede inoltre come si intenda gestire la questione degli allacci privati e se siano previsti, in via preventiva, condotti e passaggi opportunamente distanziati per evitare future manomissioni del corpo stradale.

6. Corrimano

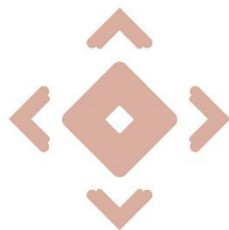
Prevedere corrimano in ghisa nei tratti di marciapiede con pendenze o criticità, a tutela delle fasce più fragili della popolazione, come da esempio in rosso.



7. Ringhiere

Si esprime contrarietà alle ringhiere proposte nel progetto: sono state cerchiare in rosso le porzioni da rimuovere perché rappresentano un ostacolo spaziale, visivo e di fruizione dell'area; non si vede necessità o miglioramento di riparare dalle auto con tali elementi. Si chiede di alleggerire il disegno di tutte le ringhiere presenti nel progetto. In ogni caso, si ritiene non idoneo l'utilizzo dell'acciaio corten per tali elementi. Si propone l'utilizzo di materiale che abbia un disegno più adeguato al luogo, possibilmente in ghisa come previsto per le caditoie o in grigio scuro o in nero opaco, in armonia con la fontanella di ghisa preesistente.

Inoltre, sarebbe opportuno eliminare la retroilluminazione dei parapetti in quanto altererebbe la natura del luogo, senza apportare particolari vantaggi per la sicurezza o la fruizione.



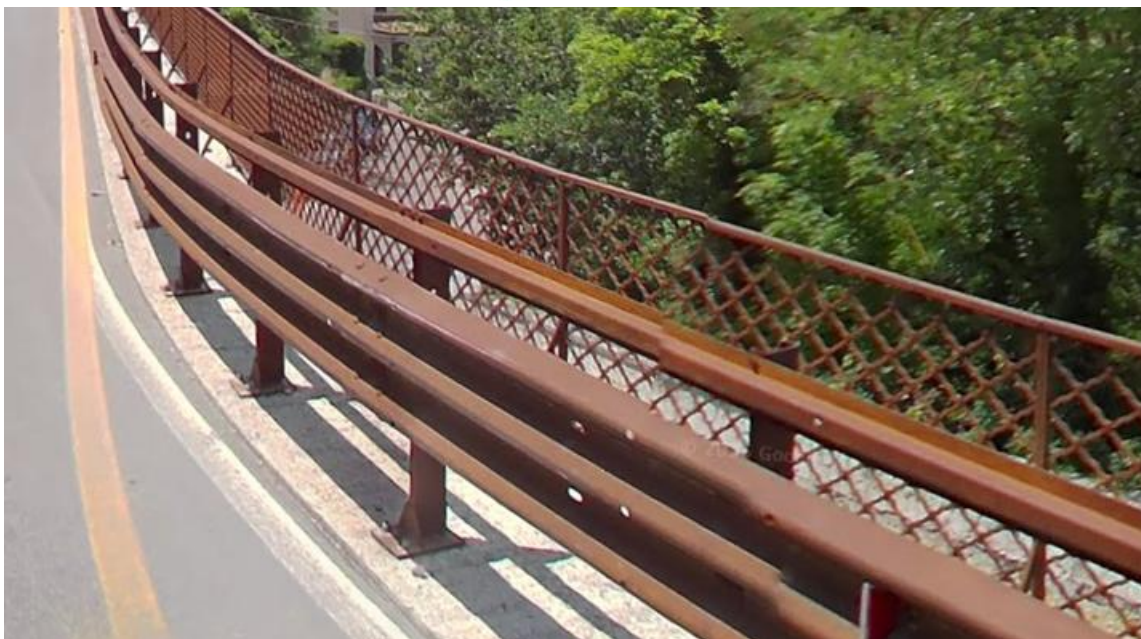
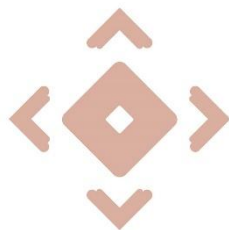
8. Pavimentazione area pedonale

Si esprime parere favorevole esclusivamente all'utilizzo di selci bianchi sbozzati per la parte pedonale, simili a quelli di Piazza Palazzo (e non come quelli di Piazza Duomo), ma con una lavorazione meno accentuata.

Si chiede di escludere l'utilizzo di lastroni bianchi analoghi a quelli del Corso principale come ipotizzati nella "nuova piazzetta". Si propone l'impiego di una basola sbozzata, in grado di richiamare la pietra storica caratteristica delle piazze aquilane, oppure la pietra grigia già impiegata nella piazzetta Chiarino o nella parte finale del Corso direzione Villa Comunale.

9. Tratto curvilineo ("curvone")

Si propone l'installazione di un guardrail in corten, in continuità formale con quelli di Via XX Settembre, corredato da ringhiera a croce retrostante analoga alla medesima via, per motivi di sicurezza o comunque che contempli anche con la fascia inferiore, in particolare per prevenire che i ciclisti o motociclisti una volta a terra in fase di caduta possano scivolare al di sotto della barra di sicurezza. Purtroppo spesso le barre orizzontali situate ad altezza da terra non idonea per tali mezzi, non frenano la persona in scivolata.



— — — — — NUOVE BARRIERE STRADALI



— — — — — NUOVI PARAPETTI



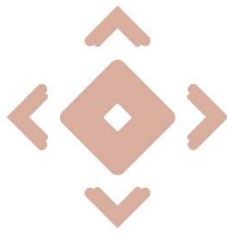
Proposte di ringhiere e guardrail di progetto

10. Piazzetta

La prima domanda che viene da porsi, ancor prima di entrare nel merito del progetto, è per quale motivo si voglia creare una nuova piazza con delle sedute quando a pochi metri si potrebbe sostare davanti la Fontana monumentale delle 99 Cannelle e ammirare uno dei monumenti più importanti della città. La Fontana, in questa fase iniziale, poteva essere inserita nel progetto, ad esempio prevedendo un'illuminazione scenografica della fontana stessa e della chiesa di San Vito. Inoltre, si poteva ipotizzare la riqualificazione degli spazi residui e secondari sulla piazza di San Vito.

La soluzione progettuale attuale presenta eccessiva complessità formale per uno spazio di dimensioni contenute. Una soluzione che sembra *complicare* uno spazio che in realtà dovrebbe essere di *preparazione* alla fontana monumentale.

In particolare:



Urban Center L'AQUILA

- la seduta a spigolo è ritenuta inadeguata;
- stessa considerazione per i gradini a spigolo nella parte superiore della piazzetta;
- analogamente si ritiene per i gradini centrali che impediscono attraversabilità e fruizione libera dello spazio. Senza risolvere il tema delle pendenze, anzi complicandole perché avrà addirittura due pendenze differenti, costituendo un pericolo per i fruitori.

Si ricorda che una piazza dovrebbe essere:

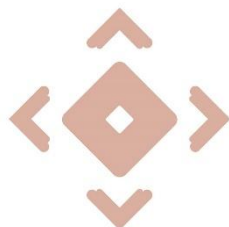
- attraversabile
- accessibile
- fruibile
- utilizzabile anche per attività ludiche.

Si propone di:

- mantenere la pendenza naturale all'interno della totalità della piazzetta eliminando i gradini pericolosi;
- adottare una pavimentazione omogenea e non i lastroni di pietra bianchi (si pensi alla piazzetta di Chiarino);
- semplificare il disegno generale inserendo meno spigoli;
- inserimento paletti in ghisa o altri dispositivi per evitare che si possa parcheggiare;
- valutare eventualmente un disegno centrale integrato nella pavimentazione, senza appesantire la struttura dello spazio.
- Aprire con maggiore respiro la zona cerchiata in blu per rendere attraversabile la piazza sia per i residenti che per tutti i fruitori: la seduta non deve essere barriera.



Planimetria di progetto esecutivo



Render di progetto esecutivo: nel cerchio blu si notano ulteriori gradini (non accessibili)

11. Arredi urbani

- Sedute con base e schienale in legno (non in pietra, in quanto termicamente inadeguata).
- Cestini, lampioni (luce calda), stalli per bici, paletti, corrimano, ringhiere, tombini, caditoie e altri arredi urbani in ghisa o in grigio scuro o in nero opaco.
- Utilizzo del corten esclusivamente per il guardrail sul curvone e con alle spalle la ringhiera a croce per richiamare lo stesso elemento posto su Via XX Settembre.

12. Classificazione della strada

La preferenza è per una zona totalmente pedonale. Qualora ciò non fosse possibile, si richiede l'istituzione di una "Zona 20" o "Zona 30" con reali dispositivi infrastrutturali di moderazione del traffico. Devono essere previsti ostacoli infrastrutturali fisici, come prescritto per le "Zone 30", idonei a impedire l'eccessiva velocità. Via Borgo Rivera dovrebbe essere classificata come strada urbana di quartiere categoria E, preferibilmente E-bis (strada urbana ciclabile).

Non è sufficiente il solo limite di velocità a 30 km/h.

13. Mobilità ciclistica e stalli bici

Il progetto di rigenerazione urbana non contempla adeguatamente la mobilità ciclistica.

Si richiede:

- Inserimento di stalli per biciclette, preferibilmente del modello circolare già in uso in città;
- Installazione in numero congruo all'interno del Borgo.

Si richiama inoltre l'art. 5, comma 3 della Legge Regionale n. 8 del 25 marzo 2013 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica", che impone la destinazione del 10% dei parcheggi auto alle biciclette. Ciò significa che, a fronte di 100 posti auto, almeno 10 dovrebbero essere riservati alle due ruote, consentendo la sosta di circa 100 biciclette.

Confidando che le presenti osservazioni redatte con spirito di collaborazione, possano essere oggetto di attenta valutazione nell'interesse pubblico e della qualità urbana del Borgo, Urban Center L'Aquila resta a disposizione per qualsiasi chiarimento circa le osservazioni fatte.